

## SOLDI SPARITI

### Truffa ai pensionati Guai dalla Svizzera per Inca-Cgil

**Il segretario della Cgil, Susanna Camusso, è stata ascoltata martedì dalla commissione al Senato per gli italiani all'estero in merito al caso della truffa legata al patronato Inca di Zurigo. «Disponibilissimi a qualunque cosa possa aiutare le persone truffate», ha detto il numero uno del sindacato, «nel fare la cosa giusta, poi capisco bene che nell'immaginario collettivo il simbolo rosso è importante e per quella ragione abbiamo seguito la vicenda, ma dichiariamo la nostra estraneità rispetto ai comportamenti individuali di una persona». La vicenda risale al 2009, quando a Zurigo esplose il caso di una truffa da 37 milioni di euro. In pratica il direttore del patronato Inca-Cgil si faceva trasferire sul conto corrente i risparmi dei pensionati italiani, approfittando della loro fiducia nel sindacato. E quando la giustizia civile svizzera ha condannato il sindacato a risarcire le vittime, la Cgil ha chiuso gli uffici dichiarando il «fallimento», salvo poi riaprirli sotto altro nome. Una pratica, quella di dichiararsi insolventi e chiudere un'attività per poi riaprirli a distanza di mesi con un'altra ragione sociale per sottrarsi al pagamento dei risarcimenti stabiliti dal tribunale, sempre stigmatizzata dai sindacati. Ma non in questo caso.**

